



ZZETTA

CRONACHE MANTOVANE

Giovedì
30 novembre 2006

15

L'Aids c'è ancora, i casi sono in aumento

Alfaomega lancia l'allarme: eterosessuale il 70% dei malati

«L'Aids non è stato sconfitto, è presente e diffuso, e sempre di più. Perché ormai si è abbassata la guardia e invece il virus continua a circolare e miete sempre nuove vittime». A ricordare l'attualità di una malattia che sta colpendo al 70% persone eterosessuali ed estranee al mondo della tossicodipendenza sono i responsabili dell'associazione Alfaomega, che a Montanara di Curtatone gestisce le case alloggio dove sono ospitati adulti e bambini affetti dal virus.

A conferma della preoccupazione di Alfaomega ci sono i dati del reparto malattie infettive dell'ospedale Carlo Poma. Qui, fino ad oggi, sono passate 500 persone affette dal virus, 350 delle quali sono attualmente in trattamento. In particolar modo nell'ultimo anno si sono registrati 23 malati nuovi che hanno scoperto spesso per caso di essere stati contagiati, ci sono stati sei nuovi casi di Aids e sei decessi. Da questa statistica bisogna ricordare che sono poi esclusi tutti i mantovani che si rivolgono ad altri ospedali, come quelli confinanti di Brescia, Verona e Modena.

Il problema - avvertono gli operatori di Alfaomega - è che permane una grande ignoranza, la gente pensa che questa malattia non la riguar-

di. Da un sondaggio tra i giovani emergerebbe persino che il 27% degli intervistati si illude che esista un vaccino per contrastare e vincere la malattia. Come dire: non si preoccupano adesso e men che meno nel momento in cui possono avere una relazione sessuale. «Invece - ricordano gli addetti ai lavori - l'unica arma di difesa resta quella della prevenzione, dell'uso di profilattici e del controllo attraverso gli esami del sangue per riuscire a intervenire prima che la sieropositività si



Il preservativo in piazza Sordello

trasformi in Aids, quando ormai non c'è più niente da fare e non si riesce più a fare un intervento forte sulla malattia». Da sfatare il pregiudizio che la malattia colpisca soprattutto omosessuali e tossi-

IL FENOMENO

Sei le vittime morte quest'anno

codipendenti. Gli omosessuali rappresentano solo il 20% delle persone affette da Hiv, il 10% sono tossicodipendenti o persone che hanno avuto scambi di sangue (come nel caso di tatuaggi senza adeguata sterilizzazione) e il 70% persone che hanno rapporti non protetti. «E un uomo malato - ricordano gli esperti - trasmette il virus in 9 casi su 10». A Mantova nell'ultimo anno all'interno delle case alloggio di Alfaomega sono stati ospitati 35 persone tra adulti e bambini col virus Hiv.

L'EVENTO

E domani in piazza Sordello mobilitazione contro l'Hiv

E' assolutamente top-secret ma annunciato di grande impatto, come sempre, l'evento di Alfaomega in programma per domani pomeriggio dalle 15 in piazza Sordello. «Sarà una grande festa, ma una festa di rottura perché comunque il nostro ruolo resta quello di rompere le uova nel paniere di chi preferisce non pensare a questo problema fingendo che non esista», annunciano gli operatori. E sono pronti a tornare alla carica per sensibilizzare la città sulle elevatissime percentuali di rischio di ammalarsi e morire di Aids. Per questo l'anno scorso l'associazione aveva distribuito migliaia di cartoline con la fotografia di un sedere nudo di donna, dove l'ombra disegnava una grande croce nera a ricordare il legame tra il sesso senza precauzioni e la morte.